Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 23 Marzo 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 70

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

FRA LE INCERTEZZE
della situazione politica

Non anche trapela a traverso le molteplici e contraddittorie chiacchiere che si fanno dai deputati, isolamente od in riunioni di gruppo, una via d'uscita dalla presente crisi che possa sembrar accettabile e che assicuri di non gettare altri uomini, altri programmi ed altri mesi di lavoro in una nuova non lontana crisi.

Si rimprovera a Sonnino che non abbia atteso un voto il quale designasse il probabile orientamento futuro della politica parlamentare ma, se anche il voto si fosse avuto, nè il Re avrebbe potuto trovare attraverso il significato di esso una qualunque designazione, nè la serietà della camera vi avrebbe guadagnato, nè si sarebbe chiarita in alcun modo una situazione in cui gli uomini stanno innanzi agli interessi del paese, e il paese, è tenuto nel conto di un pubblico di spettatori cui non sia permesso se non di riguardare alle forme esteriori degli eventi, senza cacciare l'occhio nell'interno del palcoscenico, ove le ballerine e i coristi si danno dei pizzicotti per giuoco e per dispetto.

Le dimissioni di Sonnino, date prima del voto, sono dispiaciuti più di tutto a quei settori che aspettavano la battaglia per il piacere di ottenere una facile vittoria. Per i giolittiani, per i repubblicani, per i socialisti, Sonnino avrebbe dovuto aspettare di essere schiacciato da un voto contrario. E di questo erano gelosi specialmente i socialisti i quali nella loro irruenza oppositrice erano giunti con un ordine del giorno ad anticipare le loro ostilità ad un futuro ministero nel quale entrassero dei radicali.

La questione politica si era sovrapposta a quella tecnica ed amministrativa, in modo da rendere la situazione delle più incomode ed equivoche in cui un ministero possa impigliarsi e da togliere ogni larva di serità a un voto.

Per questo crediamo che Sonnino abbia fatto bene a *dimettersi*.

C'è nell'atto suo, che si vuol chiamare e potrà anche essere, anticostituzionale, sebbene abbia dei riscontri nella nostra storia parlamentare, una protesta in cui è la *migliore* designazione della condizione politica del momento. La designazione di una camera incomposta, uscita dai maneggi elettorali di Giolitti, il quale, se la crisi riuscisse a risolversi sarebbe, dopo Sonnino il primo ad essere colpito da una situazione da lui stesso creata.

Ma come si potrebbe risolvere la crisi? Le vie che si additano e che si presumono probabili sono parecchie.

Si potrebbe riconfermare l'incarico di comporre il Gabinetto all'on. Sonnino. Ma questi, o cercherebbe aiuti alla sinistra e alla sinistra democratica e avrebbe contraria la maggioranza dei giolittiani e tutti i socialisti, che hanno già minacciata l'opposizione ai radicali, o dovrebbe cercare i suoi uomini nella fazione giolittiana, o ricorrerebbe al partito estremo di riconvocare i comizi. Ma quest'ultimo partito, almeno per ora, dovrebb'essere scartato perchè urge di risolvere il problema delle convenzioni, che scadono fra tre mesi, e la risoluzione della crisi, le elezioni, la ricomposizione del gabinetto e la preparazione dei progetti di legge assorbirebbero forse più tempo di quello che non si possa avere. Inoltre, nè la Camera, nè il paese desiderano, a poco più di un anno dalle ultime, *le elezioni generali*.

Si potrebbero anche affidare le sorti del governo ai partigiani di Giolitti, ma questa ci pare una risoluzione che non risolverebbe nulla. Da ultimo si potrebbe indurre Giolitti a tornare al potere Ma se questo partito dovesse prevalere, le dimissioni di Sonnino si risolverebbero in una vittoria di Giolitti, ottenuta con l'aiuto dell'estrema sinistra e la situazione parlamentare non avrebbe migliorato di un punto dal giorno in cui gli uffici condannarono Giolitti alla fuga

Si dice intanto che il Re non sia propenso a un rimpasto del gabinetto Sonnino, e non pensi allo *scioglimento* della *Camera*, che parecchi membri del gabinetto caduto avrebbero desiderato.

In qualunque modo si risolva la crisi, il paese si troverà ancora per un pezzo sotto il *peso* di una *condizione* parlamentare equivoca e pericolosa creata dalla funesta politica di Giolitti.

Pickwick

DOPO LE DIMISSIONI
del Gabinetto Sonnino

I *giornali nei* primi commenti che fanno seguire alle dimissioni del Ministero si dimostrano variamente ispirati. *In quasi tutti*, salvo che *in* quelli socialisti v'è un fondo di rimpianto che è forse nel sentimento della Nazione.

Scrive la *Lombardia*:

« C'è qualche cosa di ammirevole e insieme di doloroso nei vani conati del vinto presidente del Consiglio Di ammirevole c'è la sua costanza, c'è la sua fermezza, c'è la sua dottrina. Di contro si erge il cumulo delle sue *manchevolezze*, prima fra tutte l'assenza di quell'arte sottile e grande insieme, che è nulla ed è tutto, *come giustamente* la definiva il Bismarck, l'arte di conoscere gli uomini e la forza di dirigerli a *sua posta* ».

Il socialista *Tempo* intitola «*Fine meritato*» il suo articolo e commento:

« E questa è la giusta punizione serbata dai fatti ad *un ministero* che ha accettato di vivere per la più completa confutazione di tutte le ragioni della propria esistenza. Sonnino è *morto*, è morta la sua piccola consorteria, è morta la ragione del suo Governo nel fallimento totale dei fini per *cui era* stato chiamato in vita ».

« Doveva risolvere il problema delle convenzione marittime, secondo le idee espresse da suoi uomini maggiori quando erano all'opposizione, e si affrettò, appena toccato il potere, a *concedere* alle persone e alle idee avverse, così da riuscire ad una soluzione ambigua e innaccettabile »

« Doveva rivendicare l'amministrazione sopra la politica in omaggio a quella opinione di correttezza amministrativa che poteva essere il lato meno criticabile del vantato tecnicismo politico. Invece maciullò l'amministrazione alle opportunità della politica, sospendendo, per non citar altro, il funzionamento di tutto un dicastero, *quello* delle poste e telegrafi ».

« Lon. Sonnino che visse delle carezze insultanti dei giolittiani muore sotto i loro colpi, muore da pauroso, fuggendo alla semplice minaccia di un loro voto contrario. E' giustizia. Il dittatore lontano non poteva più frenare le impazienze dei suoi soldati. Fors'anco non lo volle, pensando che dopo avere liquidato Sonnino può attendere altri cento giorni per liquidare anche gli eredi preconizzati, onde ritornare arbitro assoluto nell'arena parlamentare, senza rivali in diritto ».

Il *Corriere della sera* promette queste parole al suo articolo intitolato «Disgusto».

« C'è altra parola che possa definire meglio il senso che si prova assistendo all'ultima commedia parlamentare? ».

E continua:

« E' in discussione un progetto che *importa un onere di 30 milioni annui* per 15 anni e contempla grandi interessi nazionali. Come ammettere che *il voto deva prescindere completamente* dal giudizio di questo progetto, e che si voti contro o a favore a seconda che si vuol salvare o meno il Ministero? Eppure è così, e il fatto non pare più enorme.

« Le soluzioni diverse che si possono dare ai vari problemi nazionali, se *non feriscono interessi elettorali* (poichè in fin dei conti anche l'interesse regionale non è che interesse elettorale), *non accelerano più*, non suscitano dibattiti, non dividono gli animi. Le Convenzioni Schanzer per l'opposizione sono una ribalderia finchè Giolitti è al potere; ma, Giolitti caduto, esse paiono un affare ideale rispetto a quello proposto, di Bettolo. Che cosa si può sostituire ad entrambe se anche quelle Bettolo sono respinte? Mah! Chi lo sa? Nessuno se ne cura, nessuno lo dice, nessuno sa cosa si voglia. Di preciso, di concreto si chiede solo la caduta del Ministero, che può mettere questa frazione di pretoriani al posto di quell'altra ».

Ciarolo, preoccupandosi sul *Secolo* di quello che sarà per prepararci la politica osserva:

Dunque? E proprio il caso di dire che l'avvenire sta sulle ginocchia del Giove. Dalla decomposizione e ricomposizione di gruppi e di cose, e dalla intuizione di colui che è chiamato a valutare le difficoltà dell'ora e dei doveri che essa impone, può uscire forse una soluzione che fin da ora non è dato nemmeno lontanamente di colorire ».

« Questo solo è certo: che chiunque presuma di instaurare, sia *pure sotto* larvate spoglie, un regime di negazione, di paralisi, di equivoci, di mezze soluzioni, di metodi antiquati, ritroverà serena e forte la democrazia attraverso il suo cammino ».

L'*Avanti!* chiude la brevissima cronaca della giornata con queste righe:

« Gli amici di Sonnino continuano a dare come sicura la previsione che ieri sera circolava insistentemente a Montecitorio, che l'incarico sarebbe stato dato allo stesso Sonnino, che tenterebbe un rimpasto. Diamo questa voce dei corridoi di Montecitorio, confermata anche da qualche sottosegretario del ministero dimissionario, per debito di *cronaca* ».

CRONACA PROVINCIALE

UNA FERROVIA
Udine - S. Daniele - Maniago - Sacile?

Abbiamo più volte e inconfutabilmente dimostrato i vantaggi di una linea tramviaria svolgentesi fra Udine, S. Daniele, Maniago e Sacile, da una parte; dall'altra, per Mortegliano, fino al mare.

Lo stadio che ora attraversa la Udine-Mortegliano dimostra che quel progetto è — con le forze dei Comuni attraversati e col concorso dei sussidi governativi e provinciali — attuabile.

Di questa attuabilità era convinto anche il consorzio dei comuni situati lungo la Pedemontana, tanto vero che esso circa tre anni fa ordinava alla Società Veneta di allestire un progetto che, anche se messo a dormire per sempre, costerà indubbiamente, ai comuni che deliberarono di farlo preparare, parecchie migliaia di lire.

I criteri cui i comuni si ispirarono nell'ordinare l'esecuzione di quel progetto noi giudicammo sempre pratici, sopratutto perchè conducevano rapidamente alla risoluzione di un problema dei trasporti che s'imponeva.

Senonchè, come è noto, sorse a Maniago *un movimento* ispirato ad un meglio più o meno raggiungibile e si fece strada l'idea di una Pedemontana a scartamento ordinario, idea appoggiata con molta autorità e con ragioni di logistica da alcuni generali, fra i quali il Parrucchetti.

Noi non possiamo farci giudici delle ragioni addotte dal generale Parrucchetti e dai suoi colleghi perchè nè di logistica, nè di tattica, nè di balistica c'intendiamo.

Soltanto non possiamo tralasciare di segnalare come i deputati Chiaradia e Odorico, che si direbbero diventati issofatto due autentici *generali*, abbiano esumato certe vecchie tradizioni dei distretti di Spilimbergo e Pordenone che si ritenevano sepolte, senza accorgersi di fare cosa sgradita a Udine, che è poi il Capoluogo di Provincia e i cui interessi non sono in fondo troppo estranei a quelli di tutta la regione. Non possiamo non constatare come una parte della stampa cittadina abbia portato il suo contingente a questa nuova corrente, come progettata, avrebbe per conseguenza un isolamento maggiore della città nostra.

Orbene, lo si sappia: Udine non ha nulla in contrario, acchè lo Stato, se crede, faccia quelle ferrovie strategiche che ritiene utili alla difesa del paese; che anzi esso sarebbe ben lieto di constatare che a questa *difesa* si pensa seriamente. Ma Udine non può tollerare che per delle lontane probabilità di una guerra di là da venire si rovini economicamente il paese. L'Austria c'insegna che si possono costruire delle ferrovie strategiche ma che esse devono essere studiate in modo, da conciliare gl'interessi economici di ogni giorno, con quelli lontani ed ipotetici di una possibile conflagrazione.

Noi lo diciamo adunque alto e forte: se si deve fare una pedemontana a scartamento ordinario, Udine non vi si opporrà; ma essa chiederà energicamente che *questa ferrovia* si prolunghi e per San Daniele giunga fino alla città nostra, trasformando il tram Udine-San Daniele in una ferrovia ordinaria. Udine ha non solo il diritto, *ma anche il dovere* di fare tutto quanto può, per vedersi riunita ai maggiori centri della Provincia; Udine vuole esser collegata direttamente anche colla Regione di Aviano e Maniago, che per *mancanza di comode strade*, sono oggi così discoste. Il suo interesse è in questo interamente coincidente con quello di San Daniele; Udine poi ha il diritto ed il dovere di far sentire la sua voce per *non vedersi abbandonato* in caso di un'invasione straniera. Abbiamo tutte le ragioni di dolerci e di dolerci fortemente, che il doppio binario sulla Udine-Venezia si fermi a Casarsa; che la *pedemontana* a *Pinzano* si ripieghi verso Gemona, senza venire direttamente a San Daniele e a Udine; e che si prepari l'abbandono della Provincia al di qua del Tagliamento; Udine combatterà per sostenere il *suo* giusto diritto, non mai meschinamente invidiosa dei vantaggi che possono venire agli altri paesi della Provincia, ma vigile tutrice dei nostri interessi.

Se l'on. Girardini ha sostenuto quest'idea in seno all'adunanza dei Deputati Veneti, egli ha certamente interpretato il desiderio della nostra città; e checchè ne dica la «Patria del Friuli», la cittadinanza *nostra* non può non essergli riconoscente di aver egli saputo autorevolmente alzare la voce in difesa dei nostri maggiori interessi.

Vedi Provincia in II pagina

BIBLIOGRAFIA

Prof. GIUSEPPE ANTONINI Direttore del Manicomio di Udine: *Parole al Vento?* Varallo. Tip. Camaschella et Zaufa 1909. — *Assistenza e Trattamento dei pellagrosi e degli alcoolisti.* Vallardi, Milano 1910.

Parole al Vento?... Dopo la magnifica presentazione che Cesare Lombroso ha fatto a questo volume ogni nostro giudizio sarebbe per lo meno fuor di luogo.

Egli ha così prospettata l'opera dell'Antonini:

V'hanno sventuratamente troppo pochi, *nel mondo scientifico e letterario*, come Patrizi, Nordau, Gina Lombroso, G. Ferrero, I. Fortunato, che uniscano alla potenza della *mente* la più fine delicatezza di cuore, per cui ogni scritto e quasi ogni gesto è una nobile azione, una sfida al pregiudizio, all'opinione pubblica errata, una lotta contro il misoneismo, una difesa delle idee nuove *misconosciute e deprezzate*, sopratto perchè nuove.

A queste rare eccezioni, a questi nobili *campioni dell'arte, della scienza* insieme e del sentimento appartiene il bellissimo ingegno dell'Antonini; tale è il carattere di ogni opera che egli compie; e a tale carattere si ispira questa raccolta dei suoi lavori che sono lotte sostenute a viso aperto *contro gli* avversari delle nuove idee sul Genio, sulla Pellagra, e sul Delitto, ma lotte condotte colla cortesia di un'anima gentile e buona, è coll'eleganza e finezza dell'artista, perchè Antonini è insieme scultore e pittore oltre ad essere uno dei nostri migliori alienisti e uno dei più delicati filantropi.

Possano avere queste pagine la fortuna che merita l'anima bella del loro fattore!

Il libro dell'Antonini tratta della *Psicologia del Genio*:

(L'influenza del fisico sul morale e la questione del genio — Per una Conferenza sul Leopardi di G. Sergi — La personalità di Vittorio Alfieri secondo G. Sergi — L'epilessia di Vittorio Alfieri ed Arturo Morselli — Frammenti di una Conferenza sul Genio, Lecco 1902 — Perchè Leonardo da Vinci scriveva «a specchio»).

dell'*Antropologia Criminale*:

(La responsabilità nella Scuola Penale — Il quesito della *responsabilità* — Delinquenti per passione — Cesare Lombroso e i pragmatisti — Il fenomeno Olivo e la difesa Sociale).

della *Pellagrologia*:

(La legge contro la Pellagra — Cucine economiche e *locande* sanitarie per la cura della Pellagra — Risposta all'articolo di un medico di campagna — Ancora sulla Pellagra — La Pellagra e gli Agricoltori nel Mantovano, Lettera al Senatore d'Arco, Mantova 1899).

ed infine espone *le Varie*:

(A proposito di Pickman e compagni — I danni delle rappresentazioni pubbliche di suggestione — Sugli indemoniati di Clauzetto - Intervista — Le emozioni estetiche *in montagna*).

Assistenza e Trattamento dei pellagrosi e degli alcoolisti fa parte del grande Trattato di Medicina sociale che sta pubblicando la benemerita casa editrice Dr Francesco Vallardi di Milano sotto la Direzione dei prof. A. Celli ed A. Tamburrini.

Che cosa sia la medicina sociale, o politica come lo chiama Guido Baccelli, questa scienza che è una delle attestazioni più eclatanti del genio latino e che in Italia in ispecie trova numerosi e valorosissimi cultori lo scrive Gaetano Pieraccini.

La medicina sociale è un connubio felice dell'igiene e della clinica; trova il suo materiale di studio negli ospedali e nelle officine, fra i lavoratori dei boschi e dei campi; fra i lavoratori delle miniere e del mare; fra i lavoratori del braccio e del pensiero; il suo gabinetto di studio non è tanto il tranquillo laboratorio dello scienziato quanto e più il rumoroso opificio operaio; si occupa delle moltitudini lavoratrici ed ha valore preventivo più che curativo; i medicinali anzichè nei barattoli dei farmacisti, si trovano di preferenza nei bilanci dello Stato; e la ricetta piuttosto che contemplare l'organismo del malato, contempla l'organismo sociale.

Questo volume dell'Antonini tratta di pellagra e di alcoolismo, delle due malattie le più gravi e diffuse che sono in Italia.

Egli espone tutto quello che si è fatto contro questi due flagelli e quello che si potrebbe o si dovrebbe fare per liberarcene.

Purtroppo però mentre per la pellagra abbiamo un'organizzazione già provata e rimedi di facile applicazione sorretti da un'ottima Legge; contro l'alcoolismo non si è trovato la via che conduca alla salvezza; e la cupidigia, scrive Antonini, del produttore di alcool e del vinattiere strappa ancora allo Stato, anzichè delle misure preventive

---

44 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete
di
GIO BATTA ZAMBONI

Germania bisogna badare a non lasciarsi prendere alla gola da impresari che hanno tutto l'interesse di pagarvi il vitto, l'alloggio e la giornata finchè dura il lavoro... Bisogna dire...

— Ma no.... ma no.. interruppe lo studente sgonfiandosi d'una boccata di fumo che gli aveva raddoppiata di volume la faccia, col tono di uno che abbia voglia di dare dell'imbecille a un altro e si trattenga soltanto per fingere di essere una persona educata e di spirito — ma no, voi, signor emigrante, avete preso asso per figura; voi non mi avete capito, signor emigrante. Io non intendevo di chiedervi della religione che ha per dio l'oro e per ministri i banchieri, ma di quell'altra che ha per dio l'oro e per *ministri* i preti.

La pancia tremolante, il naso poroso, gli occhi cerchiati di lardo, le rosse mani unte di sudore e tutta la rotondissima, tutta la mastodontica mole del prete grasso ebbe tale un vivo, nervoso moto interno che lo studente sentì il bisogno di tirare le gambe sul suo e di stare in guardia e di fare quel *sorriso* imbarazzato che vuol parere ingenuo.

Intervenne Gio Batta.

— L'oro — diss'egli scrollando la testa come se ne avesse un cesto sulle spalle — è una necessità cui nemmeno i santi oggi potrebbero mancare. Non si vive di solo pane, così come non si vive di sola fede!

Il prete grasso e le donne guardarono Gio Batta con l'aria di volergli dire: come ti abbraccerei volentieri!

Brancaleone lasciò a mezzo uno sbadiglio e assunse un'aria meditativa, come se ripensasse alle profonde parole dell'autore dei suoi giorni.

Gio Batta, modestamente abbassò gli occhi, felicissimo di avere evitata una tempesta, e tacque.

Anche lo studente lo guardò con la coda dell'occhio mandando una mode-

(*Continua*)

pel morbo, incoraggiamenti e premi alla diffusione del veleno.

Tale il nucleo centrale del libro attorno al quale l'illustre autore ha saputo scrivere oltre 200 pagine di dottrina e propaganda meravigliosamente suggestive. Poichè tutta la produzione dell'Antonini è la sintesi felice dell'unione dell'arte colla scienza e la più squisita delicatezza del cuore che conquide le anime con intelligenza acuta pronta e varia ed uno stile vigoroso che conosce il valor delle parole ed il cesello della frase.

D.r *Vincenzo Luigi Camurri.*

Cronaca Provinciale

Fra progetti e contro progetti

a S. Vito al Tagliamento

Lettera n. 2 in risposta all'avv. Franceschinis Lodovico

S. Vito al Tagliam. 19 - 3 - 1910.

Dulcissime rerum,

Tu hai *replicato, ed era naturale e professionale*; gli avvocati replicano sempre... del resto lo riconosco lealmente, non avresti potuto farne a meno; la mia controlettera (allo opposto del tuo contro progetto che è tutto ideale) si presentava troppo personale.

Che vuoi, caro Vico, si ha un bel dire che nelle lotte e nelle polemiche convien essere oggettivi, ricordare le cose e dimenticare le persone; io non ci riesco; la mia mentalità non è come la tua così moderna ed allenata da arrivare a certe *astrazioni*.

Ho polemizzato con grandi e con piccini, ma il mio cervello rudimentale non ha saputo mai separare le persone dalle cose e dalle azioni, e quando una cosa od una azione mi è sembrata cattiva ho pensato sempre che non era buono colui che l'aveva fatta.

Per me che non credo (e ne dimostrai già le ragioni contabili) alla sincerità del vostro controprogetto, vedi, non dico: alla sincerità della vostra democrazia, non posso credere alla ostentata sincerità di chi lo difende.

E tanto meno vi credo quanto più grande ed evoluta devo riconoscere la capacità di *astrazione* del difensore.

Gli avvocati *astraggono* sempre e talvolta (tu mi dirai: che bella scoperta!) astraggono tanto da patrocinare una causa alla quale non credono... già gli avvocati non difendono mai le cause proprie, ma quelle dei clienti o degli amici!

Ed è per questa potente facoltà di *astrazione* che talvolta può occorrere la *distrazione* di condividere una data opinione, di sorridere sarcasticamente sulla buona fede di certi discorsi e di certi progetti,... così in confidenza.. e poi correggere se stessi pubblicamente sostenendo la tesi opposta.

L'uomo fu definito per l'animale che ride, ma se il riso distingue l'uomo dalla scimmia, è certo che la facoltà di astrare distingue l'uomo disinvolto da quello... involuto nella impotente permanenza del suo giudizio — non dico della sua coscienza.

Ed il tuo giudizio sulla quistione che agita Sanvito è materiato tutto di astrazioni superlativamente astratte.

Tu astrai dalla terrestre e pedestre necessità che per costruire case, aprire scuole e biblioteche occorrono denari sul serio e non intenzioni, siano pure bilanciate; tu astrai dal fatto tecnico che il restauro della vecchia casa comunale, quello che tu chiami «il più modesto palazzo medioevale» costerebbe assai più della edificazione del nuovo; tu astrai dal fatto morale che aiutare il popolo con proposte destinandovi *mezzi irrisorii*, se non è uno scherzoso giuochetto, rivela per lo meno la assoluta deficienza di studi adatti e di serio proposito.

Le case operaie si faranno, la scuola la biblioteca... e qualche altra cosa diverranno delle belle realtà... ma ci vorranno gli studi tecnici, finanziari e legislativi che la Giunta intraprenderà e ci vorranno i mezzi che il vostro contro progetto abilmente nega nel momento stesso che mostra di accordali!

Tu a torto calunni il nostro popolo Sanvitese; da fino osservatore avrai studiato la psiche di quei più o meno grandi delinquenti che ricorrono al tuo patrocinio di valoroso penalista, ma quando pensi dei nostri artieri quelle brutte cose che scrivi, ti dirò che non conosci l'anima *rozza*, se vuoi, ma franca ed aperta dei nostri lavoratori. Certo le tue consuetudini ti trattengono in una sfera troppo aristocratica; ma, via, se il buon popolo vede che con tutte e due le mani gli si porta via quello che con una gli è stato messo sotto il naso, vuoi tu che per giunta applauda il prestidigitatore, quando non era stato avvisato che si trattava di un trattenimento di magia bianca?

Invece di bastonare così senza pietà questi poveri operai che tu giudichi *ignoranti, egoisti ed ubbriaconi*, vedi d'illuminarli spiegando loro con buone ragioni, calcoli finanziari sminuzzando loro i profondi studi che tu e gli amici avete fatto intorno ai problemi che riflettono i più urgenti bisogni della classe povera..... noi impareremo e se le vostre idee saranno buone e realizzabili, noi procureremo di attuarle..... anche se voi non lo vorrete!

Vedo che ti *sobbarchi* anche l'affare del convento, davvero *ti diventi* l'avvocato generale di tutte le cause..... pendenti!

Bada che da tempo vi è un Comitato che lavora ed il tuo postumo intervento potrebbe aver l'aria di una concorrenza, non dico sleale, ma non desiderata a meno che l'on. Podrecca non ti avesse assunto a Procuratore in loco.

Su questo punto del Convento io ti dirò volentieri il mio avviso — se pure può interessare che si conosca l'opinione di un oscuro cittadino par mio — e te la dirò quando mostrerai di conoscere almeno in parte la quistione, probabilmente assai diversa da quella che i tuoi informatori ti hanno narrata.

Sul terreno dei fatti, degli studi e della utile discussione, le mie lettere potranno continuare e la Democrazia, questa massaia bonaria dalle braccia ampie come la provvidenza di Dio, ci accoglierà entrambi; su questo terreno troveri sempre l'amico....... sull'altro, no,....... perchè non mi piace fare il maestro di moralità e di onestà a nessuno (dio mio sono cose così relative!) perchè non mi piace scrutare se qualcuno, che sta intorno a te, si occupi di interessi più o meno *grassi* di qualche altro, o se la voce tonante ed il gesto energico non sieno indice di una convinzione più schietta e leale di quella che viene espressa con le blandizie fonetiche della mezza voce o con il gesto elegante del *maître de cotillon*... perchè non voglio turbare gli effetti ottici che i bianchi fiori del ligustro, dalla foglia bicolore e dal sesso ermafrodita, hanno impresso sul tuo occhio, come ben proteggi, là negli accecanti meriggi delle vallate e dei monti del tuo S. Floreano...... perchè infine non voglio guastare l'effetto della nobile offerta di tutto te stesso al nostro Sanvito; io ne godo e vado superbo per aver fornita l'occasione al veramente grande olocausto, e spero e desidero che il paese ti voglia da senno e che ti pigli sul serio.

Bravo! E' davvero un ottimo esempio di altruismo il tuo, in questi tempi di borghesi egoismi!

In quanto al mio X, permetti che rimanga sempre un X; già io non intendo di farmi la reclame.

Trivignano

Incendio — Sabato alle ore 3.30 scoppiava l'incendio nel fienile di proprietà Girolamo Cantarutti e F.llo. Il fuoco si estese all'aia e al fabbricato di abitazione.

Il fuoco avrebbe preso proporzioni più vaste senza il pronto accorrere di soldati di cavalleria, e dei paesani.

Il danno approssimativo si calcola di L. 4000 circa. Il Cantarutti è assicurato.

Marano Lagunare

— L'arte drammatica a Marano — Da tempo si è qui costituita una compagnia di filodrammatici, reclutati non già tra la classe istruita ma tra quella che si istruisce e ciò forma il primo merito di fronte a quel dovere di civile progresso che ovunque penetra ed anima.

Questa compagnia, formata dunque di pescatori, ha dato e dà al pubblico ottime soddisfazioni. Le rappresentazioni hanno luogo nella sala Raddi. Un allegro concerto fa più brevi gl'intermezzi. La distribuzioni delle parti viene fatta con giusto criterio: così, per esempio, nell'*Aristodemo* è Filippo Martino il protagonista, Dal Forno Pietro rappresentante *Gonippo*, Cimigotto Giovanni *Lisandro*, Pavan Antonio *Palamede*, Dal Forno Ubaldo *Eunèo*, e Ghenda Elisa *Cesira*. Il suggeritore è sempre Regini Orlando. Gli applausi vanno a tutti specialmente pel senso e la misura dell'interpretazione. Quegli attori, senz'averne la pretesa e forse senza saperlo, hanno un dignitoso gusto classico, e per me preferisco tale compostezza e misura alle eccessività epilettiformi di alcune celebrità, e ricordo volentieri che l'Emanuel fu sommo e s'impose rifuggendo sempre da quelle esagerazioni che se conquidono subito un pubblico grossolano riescono a traviarne il gusto anzichè ad educarlo

Cividale

22 — **Acquedotto Poiana** — Già fino dallo scorso estate, fu, dall'onorevole Consiglio Comunale di Cividale approvato di praticare alcuni assaggi alla sorgente «Poiana» per vedere se fosse possibile di rintracciare acque sufficenti in territorio italiano (poichè la Poiana è sul confine Italo-Austriaco) per costruire un grandioso acquedotto consorziale.

Nell'agosto fu anche votato un credito di Lire 14 mila a tale scopo.

Per l'eseguimento di detti assaggi fu incaricato il nob. Ing. De Paciani.

Da informazioni assunte noi risulta che ormai furono erogate lire 7 mila per ripetuti assaggi, ma di questi se ne fecero assai poco.

Si costrusse invece, un ponte pedonale in legno sul Natisone ed un casotto della stessa materia, il primo dei quali era per ora non indispensabile, ed il secondo di pochissima o nessuna utilità.

Da quanto mi si riferisce per fare gli assaggi, che erano i primi verso i quali doveva essere rivolta l'attenzione del menzionato ingegnere, bastavano una trentina di giornate lavorative con dieci operai; ossia circa 300 giornate di operai. Ma io voglio ammettere che invece di 30 giornate ve ne abbisognassero 60; ora domando, come mai dall'agosto in qua non si trovò nè il modo nè il tempo abbisognevole per fare lavorare per 60 giorni 10 operai?

Come mai si trascura l'oggetto principale per spendere denari in lavori, come dissi, almeno per ora inutili?

Volgono ormai circa 8 mesi da che il Consiglio Comunale votò il credito di lire 14 mila; e mi pare che in questo lungo intervallo di tempo lo scopo prefisso doveva essere raggiunto.

Di chi la colpa se oggi siamo ancora in principio?

Noi non lo sappiamo, nè vogliamo saperlo. Sappiamo che ormai, come fu detto vennero sborsate dal Comune lire 7000 è con poco frutto.

Sappiamo che l'onorevole Giunta scrisse all'ing. De Paciani per avere informazioni sugli assaggi da esso praticati, e ci consta che esso rispose con una lettera *semiseria*!

Sappiamo ancora che fu comunicato al più volte lodato Paciani un ordine del giorno recentemente votato dal Consiglio Provinciale Sanitario sonante biasimo pel ritardo a compiere gli assaggi prescritti ed il Paciani disse che certi discorsi da un'orecchia gli entrano, dall'altra escono.

A me, a dir vero, sembra che questo sia il vero modo di menare dirò così, il can per l'aia, anzi, parmi, che sia questa la vera maniera di prendere in giro 30 o 40 mila persone interessate nella questione.

Ora noi francamente diciamo che ci sembra giunta l'ora di finirla.

Noi invitiamo tutta la stampa, senza distinzione di colore a volere aprire una campagna contro questo dannoso *ritardo nel compiere quello che fu ordinato* e di non desistere fintantochè non si sappia realmente come stiano le cose.

D' oltre confine

Per una conferenza di F. Martini — Un ladro in guanti gialli

Trento — Da persone di Rovereto che gli sono amiche si stanno facendo facendo vive ed insistenti preghiere a Ferdinando Martini affinchè egli voglia ripetere a Rovereto ed a Trento la conferenza letteraria che egli tenne tempo addietro a Brescia.

— E' stato trasportato alle locali carcesi certo Savoroff, russo, supposto membro di una di quelle società ladresche di truffatori in guanti gialli che operano di preferenza sui treni di lusso. Il Saveroff fu arrestato tempo addietro e rinchiuso nelle carceri di Bolzano ma fu poi ora passato qui per impedirgli eventuali comunicazioni con altri suoi consoci che sono detenuti a Bolzano. L'autorità è convinta d'avere fra le mani il «deux ex machina» dell'associazione che avrebbe commesso furti rilevanti e audacissimi.

Investimento ciclistico a Cormons

Cormons, 22.

Ieri nel pomeriggio due ciclisti certo Pagnut di Cormons, e Pietro Salimbeni del basso Friuli, transitando a tutta velocità per via Maggiore investirono certo Eugenio Ceschia trentenne.

Il ciclista investitore ed il Ceschia rimasero a terra privi di sensi avendo riportato gravi ferite. Il primo invero si produsse una lesione alla fronte; l'altro una leggera commosione cerebrale è la fratura d'una costa.

CRONACA CITTADINA

Società Operaia Generale

Seduta di Direzione

Iersera presero parte alla Seduta ordinaria della Direzione dell'Operaia il pres. G. E. Seitz ed i direttori Liesch, Cremese, Savio.

Aperta la seduta il segretario Canevari riferì sulle ultime pratiche relative all'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale.

Venne data comunicazione della deliberazione del Consiglio Comunale 24 gennaio 1910 riflettente la garanzia da parte del Comune alla spett. Cassa di Risparmio locale della operazione di mutuo stabilita fra la Società Operaia e la Cassa di Risparmio stessa per l'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Venne accordato il sussidio cronicità a favore di una socia. Accordata la concessione per due sussidi di malattia contestati.

Dopo uno scambio di vedute venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La Direzione della Società Operaia Generale, riconosciuta la necessità di ambienti popolari in Udine, invita l'onor. Giunta Comunale a dare sollecitamente corso ai provvedimenti già presi in merito dall'on. Consiglio e sanzionati dall'autorità tutoria».

Infine il segretario riferì sui conti delle consorelle di Piacenza e Venezia riguardo ai conti correnti coi nostri soci.

Il pensiero dell'on. Girardini

sul momento politico

L'on. Girardini interrogato dal corrispondente romano del *Secolo* in merito alla situazione parlamentare si è espressione questi termini:

«Il ministero ha voluto sfuggire al voto della Camera per non lasciare una netta indicazione politica; ma ormai questo è diventato consuetudinario nel nostro Parlamento. Ad ogni modo io ritengo che il ministero avrebbe fatto bene ad affrontare il voto.

— Crede possibile che venga dato ancora all'on. Sonnino l'incarico per la formazione del nuovo gabinetto?

— La cosa non sarebbe senza precedenti. Si verificò altra volta nei riguardi di Agostino Depretis, e, recentemente, nel 1905, dopo le dimissioni del primo ministero Fortis. Ma questa volta la ritengo assolutamente impossibile. L'on. Bettolo ha fatto ostentatamente una questione personale della difesa del suo progetto. Tuttavia questo era uno dei capisaldi del programma del governo. Non è possibile quindi prescindere dalla responsabilità del gabinetto intero. Ma una soluzione vi è ed a parer mio si impone, come quella che mi sembra la più corretta ed urgente. Io ritengo che la Corona debba nuovamente mandare alla Camera il ministero Sonnino perchè *provochi* un voto e si abbia così una qualsiasi designazione.

Un delitto a S. Lorenzo di Soleschiano

Zio che spara contro il nipote.

A S. Lorenzo di Soleschiano tiene una fabbrica di sedie il sig. Antonio Biancuzzi col quale da poco tempo s'era recato a convivere certo Giuseppe Bini, zio della moglie, da poco tornato dall'America.

Sembra che tra nipote e zio non fosse corso troppo buon sangue e ciò per colpa dello zio il quale è un violento ed un prepotente.

Tra loro pendeva anche una questione per una cavalla di proprietà del Biancuzzi sulla quale il Bini vantava a torto, dei diritti.

Ieri il Biancuzzi da Milano dove si era recato per ragioni del suo commercio, ritornò a S. Lorenzo e si recò nel suo laboratorio. Quivi entrò lo zio e l'invitò ad uscire. Appena i due furono nella strada il vecchio con cipiglio orribilmente stravolto domandò:

— Chi ha attaccato la mia cavalla? E prima ancora d'ottenere risposta estrasse la rivoltella e ne esplose un colpo contro il nipote. Questi vistosi aggredito così brutalmente, fuggì nel laboratorio, ma l'altro l'inseguì e gli sparò contro degli altri colpi di rivoltella dandosi poi alla fuga.

Il Biancuzzi intanto veniva soccorso dai vicini, e dopo esser stato sommariamente medicato dal dott. Guiotto *fu trasportato al nostro ospedale*, dove dal dott. Fabiani gli furono riscontrate ferite d'arma da fuoco in corrispondenza della cresta iliaco sinistra; la frattura della prima falange del dito indice sinistro; una ferita d'arma da fuoco al dorso della mano sinistra, e varie contusioni al braccio destro.

Avvertita la procura del Re si recò all'ospedale il giudice istruttore avv. Luzzatto il quale interrogò a lungo il ferito.

Il grave fatto ha prodotto nel tranquillo paese di S. Lorenzo una grande impressione.

Il Bini è attivamente ricercato.

Al collegio Uccellis

Sotto la presidenza del comm. A. Ronchi si radunò il consiglio dell'Uccellis.

Fu votato un ordine del giorno di plauso al R. Provveditore agli studi, prof. Battistella, per l'opera attiva, illuminata, in pro dell'Uccellis, quale R. Commissario.

Il consiglio quindi nominò vice-presidente nella persona del dott. Costantino Perusini che ringraziò per l'attenzione usata al comune di Udine che egli rappresenta.

Venne poi nominato l'avv. cav. A. Measso a delegato per la sorveglianza sull'andamento finanziario dell'amministrazione dell'Uccellis, carica stabilita dallo statuto del collegio il quale porterà la denominazione del «Collegio Nazionale Femminile Uccellis».

Scuola popolare Superiore

Sulle vie dell'emigrazione

Ieri sera nell'Aula Magna del nostro Istituto Tecnico il m. Lodovico Zanini tenne innanzi a numeroso pubblico l'annunciata lezione dal tema: «Sulle vie dell'emigrazione». Egli con parola chiara e vibrante descrisse quale sia la vita degli emigranti fuori del territorio della patria, mostrò quanto sia duro il tozzo di pane guadagnato da noi, quanti stenti e quanti sudori costi.

Trattò quindi del problema migratorio dal punto di vista scientifico e ricercò quali siano i punti di contatto di esso con quello agricolo, come il fenomeno dell'emigrazione sia determinato da quello agricolo e come questo alla sua volta sia determinato da quello. Infine cercò di indicare quali siano le vie per cui ci dovemo incamminare per risolvere le gravi questioni.

L'oratore che fu chiaro, convinto ed efficace fu rimeritato dai convenuti in un fragoroso applauso.

Questa sera il dott. P. Viglietto parlerà sul tema «Vita ed evoluzione» *con proiezione. Dopo la conferenza il* dott. Cesare illustrerà con brevi cenni statistici il programma generale svolto durante l'anno.

Doni e depositi

per il Museo del Risorgimento e per la Biblioteca Patriottica

(*Elenco XXXVI*)

Sig. Antonio Cumaro. Fotografia della pergamena nozze Sella Giacomelli portante i nomi dei membri del Comitato politico segreto di Udine dal 1857 al 1860.

Celestino Ceria. Memorie manoscritte del 1815 tratta dal gionale il Messaggero Tirolese di Bolzano 10 - 1 - 1815 N. 3 che tratta dell'opuscolo che il Rosselli di Savona scrisse e presentò il 31 - 10 - 1814 al Re Luigi XVIII di Francia, intitolato.

«Nota di un italiano agli alti Principi alleati sulla necessità di una lega italiana p. la pace d'Europa.»

Alessandro Ellero. N. 2 baionette, 1 daga della Guardia Nazionale, 1 sciabola di Ufficiale Austriaco.

Milocco Luigi. Gazzetta di Venezia anni 1848 - 49 Riassume atti della liberazione 1848 alla Resa all'Austria.

Foramitti Lorenzo Album ricordi garibaldini.

Zorattini Francesco. Litografia dell'epoca, rappresentante la battaglia di S. Martino.

Bianchi Oreste Lettera del soldato francese I. Bénazet che che fu ferito a Solferino diretta al padre del Bianchi da Parigi 1860 in cui gli chiede conto della situazione e condizione della causa italiana.

Michele Gervasoni. Moneta d'argento da cent. 20 dell'impero francese del 1860.

(*continua*)

Deputazione Provinciale

Nella seduta del 21 vennero prese le seguenti deliberazioni:

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Perini Leonardo di Buia per derivazione d'acqua dal torrente Cornappo in territorio di Platischis per ottenere una forza atta ad animare una sega da pietra.

— Idem sulla domanda della ditta Venier Giovanni di Villasantina per modificazione d'investitura d'acqua nel Tagliamento in Enemonzo al fine di aumentare il salto per ricavare la forza di cavalli nominali 162 in luogo degli 80 attuali, onde sviluppare le industrie locali.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Si associò alla Provincia di Catania nel chiedere al Governo che in tutto il Regno, vengano istituiti gli uffici provinciali del Lavoro

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione esattoriale del Consorzio di Claut pel quinquennio 1898-1902.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 16 alienati poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Fasani Pietro detto Zanet di Canale di S. Francesco (Vito d'Asio) per derivazione d'acqua dal torrente Barquet in Casiacco al *fine di ottenere la forza di HP 4.48* per azionare un laboratorio di falegname.

— Si espresse nel senso che debba essere dichiarato infetto da «diaspis pentagona» per i conseguenti effetti di legge, il Comune di Castions di Strada.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 19 marzo 1910*

Affari approvati

Udine: costruzioni di due gruppi di case popolari. Sacile, Mutuo di 210000 con la Cassa di Risparmio. Campoformido, concessione salto del Ledra ai f.lli Boemo. Pocenia, sussidio annuo al *Segretariato del popolo. Precenicco* tariffa tassa famiglia. S. Quirino, contributo impianto linea telefonica, vendita terreno comunale a Scaglio Bortolo. Castelnuovo, rimborso contributo Cassa pensioni segretario Costilione G. Batta Cividale id id segretario Rizzi Carlo. Ovaro, aumento stipendio al segretario ed ai maestri. Forni Avoltri, appalto dazio 1911-1915 *modificazione tariffa*, utilizzazione piante dei boschi di là dell'acqua e Sol Novetes. Dogna, aumento stipendio al medico condotto. Codroipo, Fagagna, Fiume, Resiutta, Porpetto, Casarsa, Savogna, S. Giorgio Rich. Sedegliano, Zuglio, Rivignano, Cassa previd. imp. com.; fogli della detrazione. Campoformido, acquisto azione del *ricovero pellagrosi* di Mogliano veneto. Paluzza, aumento stipendio al medico, al Segretario ed allo scrivano, Codroipo, accettazione prestito della Cassa depositi per creazione edifici scolastici.

Pasiano di Pordenone, mutuo Lire 30000 per le scuole. Socchieve, concessione piante per la malga Mediana Vendita legname bosco Rio nero.

Decisioni varie

Sacile: acquisto fondi per edifizi scolastici: esprime parere favorevole. Sedegliano: ricorso maestra Biasutti Lucia per indebito trattamento sullo stipendio: ordina di pagare salvo a provvedere d'ufficio. Ragogna: tassa famiglia: respinge i ricorsi di Butazzoni Pietro, De Cesco Luigi, Pividori Marino, Mirolo Leonardo, Pischiutta Francesco e Butti Isidoro.

Artegna, Osoppo, Attimis, Fiume, Resia, Prepotto, Pasian Schiavonesco, Arzene, Segnacco; autorizza l'eccedenza della sovraimposta dei bilanci preventivi 1910.

Rinvii

Meretto: Servizio medico: modifiche regolamento. Tarcutta-Rolda; Consorzio medico.

Fiera di Beneficenza

Fervono i lavori di preparazione in Piazza V. E. per la grandiosa fiera di beneficenza che avrà luogo il giorno di Pasqua.

Quest'anno sono splendidi e numerosi i doni pervenuti al Comitato e alcuni meritano di essere segnalati all'attenzione del pubblico. Fra gli altri notiamo la elegantissima bicicletta per signora costruita nella più volte premiata, officina del sig. Augusto Verza e che il noto industriale e commerciante cittadino ha offerto, rinnovando l'atto *generoso già altra volta in* occasione della stessa fiera

Anche la spettabile Ditta Agnoli Diana, C contribuì a rendere più attraente la fiera, mandando in dono una splendida e solida bicicletta Collina, tipo da corsa su strada del valore di lire 225.

Ci consta che altre ditte cittadine imiteranno *l'esempio degli egregi* donatori, inviando i prodotti delle loro apprezzate industrie.

Offerte in danaro II elenco. De Biasio Anna 0,50, Agostino Modonutti 1, Sebastiano Fattori 1, Elisa Contardo 015, Remigio Della Negra 050, Giacomo Zaghis 050, Lodovica Fioritto 1, N. N. 1, Luigi Schiffo 1, Umberto Fracasso 2, *Guadalupi* 1, Maria *Bortoluzzi* 1, D'Este 5, Quargnolo 1, N N. 1, Bacchetti 2, Pantaleoni 1, Gritti 1, Cattapan 1, Comm. Alessandro Brunialti 50, senatore comm. Antonio Baldissera 15, Elisa e Ugo Chiaruttini 10, Maddalena e Massimo Misani 5, Ida e Adelchi Carnielli 10, comm. avv. Leopoldo Osterman 10, Angelina de Carli, cav. Bardusco 5, *senatore comm.* Antonino di Prampero 50, G.B Marioni 5, comm. Raimondo d'Aronco 20, Teresa Volpe 10, Dora Bearzi 5, Arturo Errami 15, cav. ass. d. Carlo Marzuttini 10, cav. ing. Greto Maraini 10, dott. Tacito Zambelli 5, Maria de Stabile ved. Giacomelli un piatto di terra cotta, 1 porta fiori ed altri simili;

Facci e Zavatti: U. 6 bottiglie liquori in sorte.

Ditta Luigi Moretti: N. 50 buoni per un grande di birra Caffè Nuovo: N. 4 bottiglie liquore centoerbe.

Idonna cav. Abigente:

Vassoio Giapponese con 6 piattini pure giaponese per gelato.

Giulia Angeli Pegolo: macchina a spirito per bistecche.

Carlo Fabio Braida, prof. Carlo Cantoni avv. Aleardo Chiossi, Giorgio Pantoni, co. Carlo di Prampero, avv. Gino Schiavi, Carlo Del Torso e avv. Secondo Zanuttini: 1 servizio posate con astuccio per 6 persone. Continua

Caleidoscopio

L'onomastico

23 Marzo, s. Pelagia.

EFFEMERIDE STORICA

23 Marzo 1797. — A Cividale si attendono altre colonne francesi, ma con vero terrore. Molti contadini riparano nei conventi, altri sui boschi e montagne sebbene la stagione corra fredda.

Varie di cronaca

Bambino che muore a Padova d'idrofobia

E' morto a Padova nella clinica De Giovanni Aolgio Antoniuzzi da Tarcento che un mese fa fu morsicato da un cane.

Uno spillo in una mano — La ragazza Angelica Fantin d'anni 14 ieri si conficcò uno spillo in una mano. Condotta al nostro ospedale vi fu operata. Guarirà in 8 giorni.

I soliti ignoti — La notte scorsa gli eterni ignoti scavalcato un muro di cinta del cortile entrarono nelle scuderie del palazzo del sig. Giorgio Pontoni e vi rubarono due coperte da cavallo ed un impermeabile per un valore complessivo di lire 100. Il furto fu denunciato.

Una croce E' stato creato cavaliere della corona d'Italia l'ing. Bernardino Damiani, ispettore ferroviario a riposo.

Congratulazioni.

Rintracciati — Ieri a mezzogiorno furono rintracciati e consegnati ai loro genitori quei giovinetti triestini che, come riferimmo erano fuggiti dalla casa paterna.

Società Tipografi — Per questa sera è convocato il Consiglio Direttivo della Società Tipografi per pronunciarsi su argomenti importanti che riguardano la classe.

A quanto ci si riferisce, sappiamo di una comune intesa fra operai e proprietari per una azione che torna a vantaggio degli uni e degli altri.

Cade da un albero — Ieri certo Angelo Pravisani di Gervasutta salì su un albero per procedere alla potatura. Ma si arrischiò troppo, e cadde riportandosi la frattura completa della *gamba sinistra.*

Il dott. Sguario del nostro ospedale lo giudicò guaribile in 50 giorni.

Concorso allievi ispettori nelle ferrovie — E' aperto un concorso per titoli e per esame, fra laureati in ingegneria civile o industriale, a 20 posti di Allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Coloro che intendono presentarsi al concorso, sia che appartengano già al personale delle Ferrovie dello Stato, sia che non vi appartengano, dovranno far pervenire non più tardi del 20 aprile 1910 alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma la domanda di ammissione, unendovi i documenti richiesti.

Contravvenzioni Stanotte dalle guardie di P. S. furono elevate contravvenzioni a Tomba Elvira di Giuseppe, ed a Linda Angelina; a Luise Giuseppe ed a *Masuldi G. per schiamazzi*; a *Camillo* Milani per ubbriachezza.

Incominciamo! Non sono otto giorni che è stato aperto il nuovo monumento vespasiano *in via Prospero Antonini* che già cominciano i vandalismi.

Ieri nel pomeriggio due ragazzi, Sculdi Enrico di Pietro, e Bon Erminio furono sorpresi da un vigile ad asportare dei tamponi di ferro che chiudono i canali di scolo. Furono denunciati alla P. S.

Morsicata da un cane — E' stata accolta al nostro ospedale la domestica Brunetto Vittoria d'anni 20 dei Rizzi, la quale stamattina fu morsicata da un cane riportando ferite al labbro superiore ed alla gengiva.

Vecchi affreschi sotto l'intonaco della Sala Aiace. — Si sta procedendo allo scrostamento del primo intonaco della sala Aiace, scrostamento che ha messo in luce vari affreschi, che non sembrano però di grande valore artistico, rappresentanti stemmi e decorazioni.

Prima di procedere ad una eventuale demolizione *gli affreschi saranno* accuratamente fotografati.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. A. Artico — P. M. avv. Schiaffolli

Bancarotta — Comparve oggi innanzi al nostro Tribunale, imputato di *bancarotta semplice il fornaio Candolo* Agostino di Artegna.

Egli, secondo l'accusa non teneva regolarmente i libri di commercio aveva tentato di fare una vendita simulata; sciupava buona parte dei suoi guadagni al lotto, ed inoltre mancò di fare la dichiarazione voluta dalla legge entro i tre giorni dopo la cessazione dei suoi pagamenti.

Si difende col far osservare che le origini dei suoi dissesti finanziari devono ricercarsi nel fatto che impiantò il suo commercio senza sufficienti capitali, e nelle continue sciagure famigliari che lo hanno perseguitato, e non in spese eccessive e tanto meno in uno sfrenato gioco al lotto.

Ma il Tribunale non può accogliere la sua tesi e lo condanna a 5 anni di detenzione alle spese ed accessori di legge — Difendeva l'avv. Brosadola.

Calunnia — Certo Purinani Giovanni di Mortegliano d'anni 30 il 15 febbraio u. s, si recò dai R. Carabinieri a denunciare di esser stato poco prima lungo la via minacciato di rivoltella *da certo Giovanni Lodolo.* I carabinieri assunsero le informazioni e poterono appurare da testimoni che il fatto era insussistente. Denunciarono quindi all'autorità giudiziaria il calunniatore *il quale oggi comparve* avanti il nostro Tribunale. Egli tentò di negare il fatto ma il Tribunale non gli prestò fede e lo condannò a mesi 4 e giorni 10 di detenzione.

Difendeva l'avv. Mossa.

Cinematografo Edison

Grandioso programma per questa sera e domani.

« L'Oceano a S. Giovanni » dal vero.

« Nella Tunisia Meridionale » dal vero.

« L'avaro » commedia Moliere.

« Una cameriera pel signore e un domestico per la signora » comica.

Inaugurazione del Monumento a Gustavo Modena in Venezia

Venezia, 22, notte (*A. Scarpa*) — Alle 11 è stato solennemente inaugurato, presente anche il sen. Luigi Pastro, il monumento a Gustavo Modena, egregia opera del noto scultore Carlo Lorenzetti. Lo scoprimento è stato fatto al suono dell'*Inno di Mameli.*

Hanno parlato, applauditissimi, il sindaco Grimani, il presidente della *Dante Alighieri* ed il sig. De Mori. La Banda Municipale ha suonato inni patriottici.

Al Teatro Goldoni il comm. Tommaso Salvini, prima dell'esecuzione del Rifugio ha commemorato il suo sommo maestro Il pubblico, che spesso ha interrotto con applausi entusiastici, è scoppiato alla fine in un'ovazione frenetica all'indirizzo del venerando rievocatore.

NOTE E NOTIZIE

Le persone ricevute dal Re

Il Re ha ieri ricevuto successivamente il presidente del Senato, on. Manfredi alle 9, il presidente della Camera on. Marcora alle 9.30, il senatore Finali alle 13, il Senatore Visconti-Venosta alle 13.30, l'on. Boselli alle 14, l'on. Sacchi alle 14.30 e l'on. Tittoni alle 15. L'on. Giolitti è atteso a Roma per domani.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

Ringraziamento

La figlia Margherita e gli altri parenti, ringraziano sentitamente tutti coloro che a Romanzacco ed a Udine vollero in qualunque, modo onorare la salma del suo amatissimo

cav. dott. Carlo Ferro

Rettifica

Ai funebri della signora Maria Corradina di Canova di Tolmezzo, sono esclusi *i fiori soltanto e non i torci,* come erroneamente pubblicato nell'annuncio di ieri.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

FAGIUOLI GIGANTI

Si seminano in tutti i terreni dal Marzo al Giugno. Verde, a 40 centimetri, il baccello è ricercatissimo come l'asparago. A maturazione il baccello è lungo circa un metro. Prodotto immenso sino a Novembre. Si spediscono cento semi contro vaglia o francobolli per L. 1,50 a L. Sivori, viale Romana, 34, Milano.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. **5.00.**
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice
ARTURO BOSETTI - UDINE
succ. Tip. Bardusco.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000 000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 0, p. 2.°

Per Informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor
ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.
Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly
I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.
GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate **30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista**
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti o sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. **3.20** si spediscono franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In **Udine** trovansi in vendita alla Farmacia **Plinio Zuliani.**

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*
Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.
Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'unica

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825
In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO-CHINA-RABARBARO***
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**
È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2,50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

AHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI **cenoli e pezzi**
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

I PIU' FINI LIQUORI? BUTON

Grande Distilleria a Vapore
BOLOGNA

Mondiale Esportazione delle celebri specialità: **Amaro Felsina Buton, Elisir Coca Buton, Punch Buton all'Arancio, Crema Cacao Buton**

Grandiosa produzione di Liquori classici, Sciroppi per Bibite, Punchs, Cognacs, Rhums, Vermouths, Vini tonici, ecc. — I Rivenditori chiedano il Listino, menzionando questo giornale, alla ***Ditta GIO. BUTON e C. - Bologna.***